

REV	DATA	DESCRIZIONE	EMESSO	VERIFICATO	AUTORIZZATO
1	09/03/2016	Prima redazione	<i>TEC</i>	<i>RHSE</i>	<i>DIREZIONE TECNICA GRUPPO EE</i>
2	12/08/2017	Allineamento a nuovo format Gruppo e a release 2015 delle UNI EN ISO 9001 e 14001	<i>TEC</i>	<i>RHSE</i>	<i>DIREZIONE TECNICA GRUPPO EE</i>
3	09/09/2020	Riesame AIA	<i>TEC</i>	<i>RHSE</i>	<i>DIREZIONE TECNICA GRUPPO EE</i>
3	19/11/2020	Riesame AIA	<i>TEC</i>	<i>RHSE</i>	<i>DIREZIONE TECNICA GRUPPO EE</i>

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2	RIFERIMENTI.....	3
3	DEFINIZIONI.....	3
4	INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC	4
5	CICLO PRODUTTIVO.....	5
6	PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	6
6.1	CONTROLLI IN PRECETTAZIONE DEI RIFIUTI.....	6
6.2	CONTROLLI IN ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI	6
6.2.1	<i>Controllo radiometrico.....</i>	<i>7</i>
6.2.2	<i>Accettazione di rifiuti caratterizzati da codici specchio non pericolosi.....</i>	<i>7</i>
6.3	PRESA IN CARICO, AVVIO ALLE AREE SPECIFICHE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI STOCCAGGIO	8
6.4	TRACCIABILITÀ DELLE PARTITE DI RIFIUTI ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO	10
6.5	ATTIVITÀ DI SCONFEZIONAMENTO E SELEZIONE (R12/D14) DELLE SINGOLE CONFEZIONI DI FARMACI NON PERICOLOSI A FINI ESCLUSIVAMENTE FISCALI.....	11
6.6	EVENTUALE CAMBIO DI FILIERA R13/D15 PER RIFIUTI SANITARI POTENZIALMENTE INFETTI	11
6.7	MODALITÀ DI STOCCAGGIO – RAFFRONTO CON LE BAT	11
6.8	TIPOLOGIA DI CONTENITORI IN USO	12
6.9	GESTIONE DELLE EMERGENZE	12
6.10	PRODOTTI E RIFIUTI DECADENTI	12
6.11	TEMPISTICHE DI DEPOSITO	12
6.12	STAZIONAMENTO DEI MEZZI CARICHI PRESSO LE AREE ESTERNE.....	12
6.13	CONTROLLI FINALI	13
7	REGISTRO DELLE MANUTENZIONI.....	13
8	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	13

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La società **Eco Eridania S.p.A.** opera nel settore della gestione dei rifiuti sanitari, in particolare svolge attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali di origine sanitaria, provenienti sia da strutture ospedaliere che da piccoli produttori quali studi dentistici, centri estetici, strutture agricole (ove effettua operazioni di microraccolta) e svolge attività di raccolta, trasporto e stoccaggio (R13/D15). I principali clienti serviti dall'azienda sono produttori di rifiuti speciali sanitari (ASL, ospedali pubblici e privati, case di riposo, dentisti, laboratori di analisi, esercizi commerciali, servizi veterinari, canili, etc.).

La società svolge le attività secondo la Determinazione n. 3917 del 08/11/2010 rilasciata dalla Provincia di Prato *alla società Team Ambiente S.p.A. e poi volturata in prima battuta alla Team D15 e in seconda battuta alla scrivente Eco Eridania spa con sede legale in Arenzano (GE) – Via Pian Masino n.103/105.*

In particolare l'elaborato, denominato **Protocollo di gestione dei rifiuti**, racchiude le procedure adottate dalla ditta per la caratterizzazione preliminare (preaccettazione), il conferimento, l'accettazione, il congedo dell'automezzo, i tempi e le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e dei rifiuti in uscita dallo stesso.

Si sottolinea che la ditta ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 che prevede apposite procedure operative in relazione alle caratteristiche dei rifiuti ritirati.

La presente revisione viene redatta nell'ambito dell'istruttoria di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2 RIFERIMENTI

Autorizzazione e successive modifiche:

- Determinazione n. 3917 del 08/11/10 – Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della quale viene esercitata l'attività rilasciata alla Team Ambiente spa;
- modifica non sostanziale AIA n. 1537 del 25/05/11;
- voltura alla Team D15 srl n. 4261 del 06/12/11;
- modifica non sostanziale AIA n. 168 del 24/01/13;
- modifica non sostanziale AIA n. 2668 del 29/07/14;
- voltura a Eco Eridania spa n. 4438 del 23/12/14;
- comunicazione di modifica non sostanziale AIA su rilettura del layout: mai recepita, attivata per silenzio/assenso trascorsi i 60 giorni dalla presentazione dell'istanza.
- Riesame dell'AIA presentato tramite SUAP in data 04/10/2019 prot. n. 369305

Procedure citate all'interno del presente documento:

- MOD060 – SCHEDA OMOLOGA RIFIUTI STOCCAGGI
- **POI008 Prato** - GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI E DI SICUREZZA
- **POI024 Prato** - PROTOCOLLO CONTROLLI RADIOMETRICI;

Standard e altri documenti del SGI

- UNI EN ISO 9001:2015 ai punti 8.5 "Produzione ed erogazione di servizi"
- UNI EN ISO 14001:2015 ai punti 6.1.2 "Aspetti ambientali", 6.1.3 "Obblighi di conformità", "9.1.2 "Valutazione della conformità"
- UNI EN ISO 18001:2007 ai punti 4.4.6 "Controllo operativo"
- Manuale MSGI di Eco Eridania spa

3 DEFINIZIONI

ADR: normativa inerente il trasporto di merci pericolose su strada che disciplina gli aspetti relativi all'etichettatura, alle caratteristiche dei contenitori e dei mezzi di trasporto, alle modalità di carico, alla formazione e al comportamento dei conducenti degli automezzi, ai controlli della conformità del trasporto alle norme.

Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER): il codice CER si applica a tutti i rifiuti, siano essi destinati allo smaltimento o al recupero, ed è stato istituito con decisione della Commissione delle Comunità Europee 94/3/CE del 20/12/93.

Detentore: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene.

Frazione Secca: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani, avente un rilevante contenuto energetico.

Frazione umida: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata o selezione o trattamento dei rifiuti urbani.

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura.

Produttore: il soggetto la cui attività ha prodotto rifiuti cioè il produttore iniziale e il soggetto che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione di detti rifiuti.

Raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto.

Smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Recupero: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluse la cernita o la selezione, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;

Stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D 15 dell'Allegato B alla parte quarta del D.Lgs 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C alla medesima parte quarta.

4 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC



L'impianto di gestione rifiuti della Eco Eridania SpA, è ubicato nella zona industriale posta a sud dell'abitato di Prato, all'interno del capannone con accesso ai n. 18/5-18/6 di via O. Vannucchi (Figura 1).

Un'altra porzione dello stesso immobile, sempre in uso alla **Eco Eridania spa** è dedicata al magazzino degli imballaggi vuoti destinati ai servizi di raccolta rifiuti svolti sul territorio.

La suddivisione delle aree all'interno del capannone (piano terra) è la seguente:

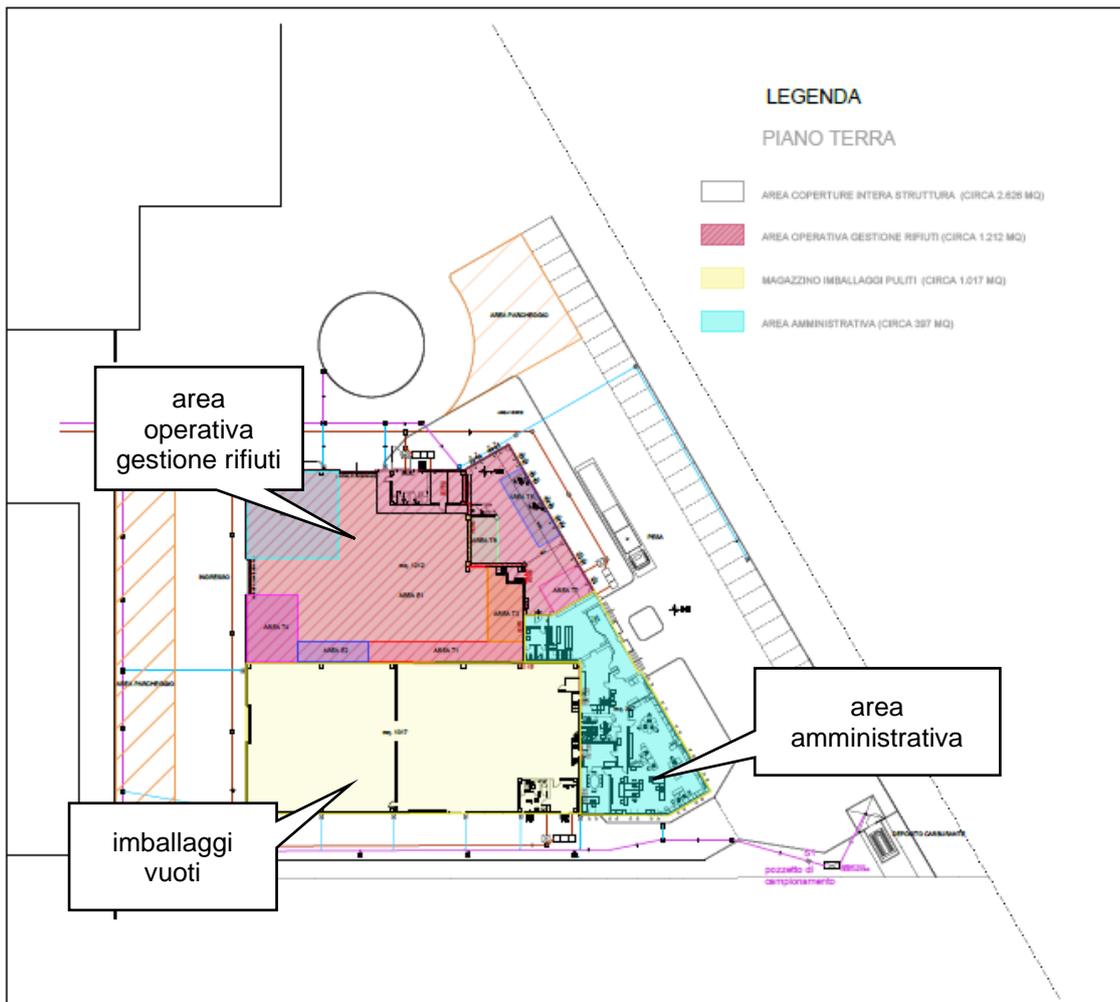
- area operativa di gestione rifiuti, pari a circa 1.212 mq che comprende le aree funzionali E1, E2, T1, T2, T3, T4, T5, T6, T7;
- magazzino degli imballaggi puliti pari a circa 1.017 mq (**area esclusa da gestione rifiuti**);
- area amministrativa pari a 397 mq.

La parte esterna al capannone comprende:

- n.2 aree di parcheggio mezzi.
- aree di transito;

- pesa;
- cancello di ingresso al condominio industriale.

Si specifica che al primo piano del capannone è presente un'area uffici pari a 709 mq.



5 CICLO PRODUTTIVO

Le attività dell'impianto sono le seguenti:

- **Attività IPPC:** smaltimento D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 – escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono stati prodotti) di rifiuti speciali pericolosi.
- **Attività non IPPC:** recupero R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R12) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e smaltimento D15 di rifiuti speciali non pericolosi.
- **Attività non IPPC:** attività di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali.

I rifiuti sono tenuti in deposito nei medesimi imballaggi con cui sono stati ritirati dai clienti. Durante il periodo di permanenza nell'impianto di stoccaggio sui rifiuti non viene svolta alcuna manipolazione o miscelazione, per cui i rifiuti escono dall'impianto con lo stesso CER di ingresso. Unica eccezione è rappresentata dall'operazione di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali che si è chiesto di poter introdurre nell'ambito dell'istruttoria di riesame e dalle quali potranno decadere imballaggi in carta, plastica o misti.

Il carico e lo scarico dei rifiuti avvengono interamente al coperto dentro il capannone prefabbricato.

Si precisa che non è ammessa alcuna altra forma di stoccaggio di rifiuti presso l'insediamento al di fuori di quanto specificatamente autorizzato.

La movimentazione e lo stoccaggio, da effettuarsi sempre in condizioni di sicurezza sono svolti al fine di:

- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
- evitare, per quanto possibile, rumori e molestie olfattive, adottando tutte le cautele volte ad impedire la formazione degli odori;
- rispettare le norme igienico – sanitarie;
- evitare ogni danno o pericolo per la salute o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti all'impianto.

Tutte le aree destinate al deposito sono coperte, per impedire che sia in fase di movimentazione (sia carico e scarico che movimentazione interna) che in fase di stoccaggio, i rifiuti subiscano gli effetti degli agenti atmosferici ed in particolare quello del dilavamento causato dalle precipitazioni meteoriche.

Tutti i rifiuti liquidi saranno stoccati in idonei bacini di contenimento di capacità adeguata al contenuto stoccato, pari ad un terzo della capacità totale stoccata o, se superiore, della capacità del serbatoio più grande. Nell'ambito dell'istruttoria di riesame è stata richiesta la possibilità di posizionare su aree esterne pavimentate, individuate specificatamente in planimetria, i mezzi carichi, completi in configurazione di trasporto, comunque nell'ambito della capacità di stoccaggio autorizzata.

6 PROTOCOLLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le procedure seguite dalla ditta **Eco Eridania S.p.A.** nello svolgimento delle operazioni autorizzate.

Sono state definite le modalità di controllo relative al ricevimento dei rifiuti in ingresso.

6.1 Controlli in precettazione dei rifiuti

Il conferimento di un rifiuto presso l'impianto è preceduto da una verifica mediante la quale il produttore identifica la tipologia di rifiuto a partire dal ciclo produttivo che lo ha generato. Al produttore viene trasmesso un documento da restituire compilato, denominato MOD060 – SCHEDA OMOLOGA RIFIUTI STOCCAGGI, attraverso il quale vengono fornite le seguenti informazioni: dati anagrafici del produttore, denominazione del rifiuto, descrizione del processo produttivo del rifiuto, codice CER, classi di pericolo, stato fisico, caratteristiche organolettiche, frequenza di produzione del rifiuto, presenza di analisi allegate (sempre necessarie per codici specchio non pericolosi), eventuale assoggettabilità alla normativa Seveso, ADR, modalità di confezionamento, operazione di recupero/smaltimento, eventuali precauzioni da segnalare.

Particolare approfondimento viene posto nella compilazione della sezione dedicata all'operazione di recupero/smaltimento; con l'assistenza del commerciale di Eco Eridania incaricato viene individuata l'operazione di stoccaggio a cui il rifiuto sarà sottoposto presso la piattaforma di Prato. Per alcuni codici CER vengono esclusivamente eseguite operazioni di messa in riserva (R13), funzionali a successive operazioni di recupero di materia (160213*, 200121*). La quasi totalità dei rifiuti che transitano dalla piattaforma di Prato, compresi i rifiuti sanitari potenzialmente infetti, sono però destinati, direttamente o previo transito da piattaforme di preparazione, ad impianti di termovalorizzazione autorizzati ad eseguire operazioni R13 o D15. In questo caso, il commerciale di Eco Eridania, attraverso un confronto con il personale tecnico della piattaforma, individua la filiera di destino dell'impianto in base alla disponibilità degli impianti finali andando ad assegnare l'operazione di stoccaggio R13 o D15 da indicare nel modulo di omologa.

Nel caso in cui la fase di precettazione, sintetizzata nel modulo di omologa, ricomprenda analisi chimico/fisiche e/o schede di sicurezza, le stesse vengono analizzate preliminarmente dal personale di **Eco Eridania S.p.A.**, al fine della **corretta caratterizzazione del rifiuto in ingresso.**

6.2 Controlli in accettazione dei rifiuti

Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto di **Prato**, può avvenire ad opera di mezzi **Eco Eridania S.p.A.** o di trasportatori terzi.

Al ricevimento presso l'impianto vengono effettuati i controlli riportati nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CONTROLLO PREVISTO
Tutti i rifiuti	A. verifica dati di accettazione (autorizzazione al trasporto, CER, etc.) B. verifica corretta compilazione FIR (CER, targa, conducente, etc.) C. verifica documentazione di accompagnamento (analisi, dichiarazioni, controllo visivo, ecc.) D. verifica corrispondenza tra quanto riportato nel FIR e nei documenti di cui al punto C. e la natura stessa del rifiuto ritirato E. misura/pesatura carico F. completamento compilazione FIR per le parti riservate al destinatario G. Eventuale scarico presso l'area C di conferimento H. Avvio ad opportuna area di stoccaggio (R13/D15) I. compilazione registro carico/scarico entro 48 ore

Se i controlli hanno dato esito negativo, il carico viene respinto e viene fatta comunicazione entro le 24 ore successive ai seguenti enti:

- Provincia di Prato;
- Arpa Toscana;
- Provincia di competenza del produttore/detentore del rifiuto.

In caso di esito positivo il carico è accettato e vengono completate le operazioni di cui al punto precedente.

Ogni tipologia di rifiuto viene conferita all'impianto unitamente a specifica documentazione in ragione delle differenti tipologie.

In fase di accettazione, per i rifiuti identificati con i CER 18 01 03* e 18 02 02*, non sottoposti ad accertamenti analitici in ragione della peculiarità del rifiuto stesso, viene verificato che sul FIR sia stata riportata l'indicazione di pericolo HP9 "Infettivo".

6.2.1 CONTROLLO RADIOMETRICO

Durante la consueta attività di raccolta di rifiuti, in considerazione della loro prevalente origine sanitaria, può accadere che, in casi eccezionali, all'interno dei carichi, siano trasportate sorgenti radioattive oppure che i materiali in ingresso siano contaminati da sostanze radioattive.

Nella necessità di verificare in continuo, la possibilità del verificarsi di anomalie radiometriche nei carichi, l'azienda si è dotata di un sistema di rilevazione a portale fisso e di una opportuna procedura (*POI024_Prato*) finalizzata all'utilizzo dello stesso nonché alla gestione di eventuali carichi che diano un esito positivo in fase di controllo.

Il rilevatore principale in uso è di tipo a portale.

Il rilevatore a portale è posto in prossimità della pesa, in modo che i mezzi lo possano sempre attraversare prima di arrivare in pesa. Se il carico evidenzia un esito negativo può proseguire ed essere sottoposto alle fasi di accettazione e pesatura descritte al punto precedente. In caso di rilevazione positiva, si seguono le indicazioni di cui alla procedura (*POI024_Prato*)

6.2.2 ACCETTAZIONE DI RIFIUTI CARATTERIZZATI DA CODICI SPECCHIO NON PERICOLOSI

Descrizione delle modalità di caratterizzazione

a) Caratterizzazione del rifiuto utilizzando le informazioni ricavate dalle schede di sicurezza dei diversi prodotti/reagenti

Nel caso di rifiuti costituiti da insiemi di prodotti/sostanze note (es: reagenti scaduti; prodotti inutilizzati o fuori specifica) di cui è possibile conoscere le eventuali caratteristiche di pericolo, la determinazione dell'eventuale non pericolosità verrà eseguita con:

- invio da parte del produttore di un elenco contenente tutti i prodotti da smaltire, indicando nome tecnico/commerciale, quantità, imballaggio, controfirmato dal produttore;
- reperimento delle schede tecniche relative alle sostanze/prodotti (inviate dal produttore o, in assenza, mediante ricerca da parte del gestore);
- compilazione di scheda di caratterizzazione riportante, per ogni prodotto, concentrazione delle sostanze pericolose e verifica di rispetto/superamento dei limiti di pericolosità previsti dalla Direttiva 9 aprile 2002 riportante indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- potranno essere classificati come non pericolosi solo i colli contenenti esclusivamente prodotti/sostanze non pericolosi.

b) Dichiarazione del produttore che attesti l'assenza, tra i rifiuti, di farmaci citotossici e citostatici

I codici CER relativi ai farmaci scaduti fanno riferimento al rispettivo codice dei farmaci citotossici, ma di fatto non possono essere considerati codici a specchio. Tra i codici 180109, 180208 e 200132 non possono essere ricompresi farmaci classificati come citotossici e citostatici, senza alcun riferimento in merito alle concentrazioni dei principi attivi. Per tale motivo il conferimento dei rifiuti di medicinali diversi da quelli citotossici o citostatici potrà essere accettato a seguito di

dichiarazione del produttore (scheda di omologa o anche inserita sul FIR), che attesti l'assenza di tale tipologia di rifiuti tra quelli conferiti.

c) Analisi merceologica

La caratterizzazione delle Apparecchiature E. E. che possono essere di diverse tipologie può prevedere:

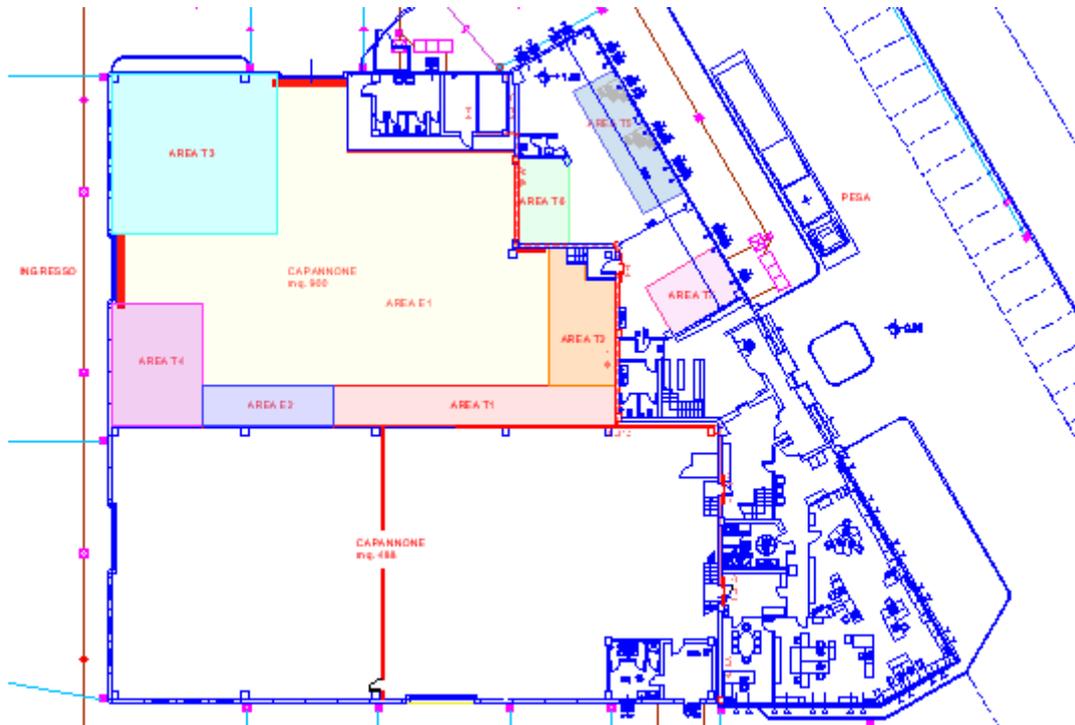
- verifica delle schede tecniche delle attrezzature, qualora disponibili;
- classificazione dei rifiuti in pericolosi/non pericolosi sulla base di conoscenze acquisite. Es: rifiuti non pericolosi contenenti esclusivamente circuiti elettrici (Pc, stampanti, fotocopiatrici, cellulari, elettroutensili, server, saldatrici, modem, fax) /pericolosi (monitor);
- verifica diretta che l'attrezzatura non contenga componenti pericolosi;
- compilazione di scheda di caratterizzazione riportante la tipologia di apparecchiatura e il relativo codice CER.

d) Caratterizzazione mediante analisi chimica effettuata da tecnico qualificato

Per tutti gli altri codici a specchio, vista la difficoltà intrinseca di eseguire le analisi per ogni partita di rifiuto per cui sia previsto "voce a specchio", tenuto altresì conto che la ditta fa della microraccolta di rifiuti la sua principale attività, la non pericolosità è dimostrata a monte, mediante idonea classificazione basata sulle schede di sicurezza etc. Le analisi dei codici CER voci a specchio verranno effettuate con cadenza semestrale sui rifiuti provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito

6.3 Presa in carico, avvio alle aree specifiche e gestione delle operazioni di stoccaggio

Verificata la corrispondenza tra la documentazione di accompagnamento (FIR, schede di sicurezza, analisi chimiche, dichiarazioni, verifica visiva, ecc.) e la partita di rifiuto, lo stesso viene avviato alle aree di stoccaggio secondo quanto previsto dall'Atto autorizzativo (layout sotto riportato riferito allo stato di progetto inoltrato attraverso l'istanza di riesame).



Ogni rifiuto in ingresso è etichettato con indicazione di: produttore, descrizione, CER e stoccato in specifica area.

I dati sono registrati su gestionale e consentono l'identificazione univoca dei materiali. In particolare nel campo annotazioni viene individuata l'area di stoccaggio.

I rifiuti presi in carico dall'impianto non sono sottoposti ad alcuna operazione (travasamento, miscelazione, ecc...) e sono mantenuti nei loro imballaggi originali a meno che questi non si deteriorino durante le operazioni di carico/scarico o durante la permanenza nell'impianto; in questo caso, se un contenitore risulta essere danneggiato sono presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in un contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in altro contenitore. Unica eccezione è rappresentata dall'operazione di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di

farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali che si è chiesto di poter introdurre nell'ambito dell'istruttoria di riesame e dalle quali potranno decadere imballaggi in carta e cartone, plastica o misti.

Le aree di stoccaggio sono chiaramente identificate e munite dell'elenco CER, di cartellonistica ben visibile per dimensione e collocazione, indicante la capacità massima di stoccaggio, i codici e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati, nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

I rifiuti sanitari potenzialmente infetti vengono posizionati sui mezzi dedicati al trasporto verso gli impianti finali, al fine di verificare immediatamente il termine massimo di permanenza del mezzo presso l'impianto, sullo stesso viene applicato un cartello indicante la data di conferimento del primo collo caricato (busta magnetica/foglio cartaceo), ciò consente di verificare immediatamente il rispetto dei 5 gg massimi di stoccaggio.

Area di stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
E1	18 01 03*	D15/R13	60000	18000
	18 02 02*	D15/R13		
E2	18 01 08*	D15/R13	4600	1380
	18 02 07*	D15		
AREA T1 – RIFIUTI SOLIDI PERICOLOSI	06 04 04*	D15/R13	12000	3600
	07 01 10*	D15/R13		
	07 05 10*	D15/R13		
	07 05 13*	D15/R13		
	07 07 10*	D15/R13		
	08 03 17*	D15/R13		
	15 01 10*	D15/R13		
	15 02 02*	D15/R13		
	16 02 13*	R13		
	16 03 03*	D15/R13		
	16 03 05*	D15/R13		
	16 03 07*	D15/R13		
	16 05 04*	D15/R13		
	16 05 06*	D15/R13		
	17 06 01*	D15/R13		
	17 06 03*	D15/R13		
	17 06 05*	D15/R13		
	18 01 06*	D15/R13		
	18 01 10*	D15/R13		
18 02 05*	D15/R13			
19 03 08*	D15/R13			
20 01 21*	R13			
AREA T2 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	07 05 14	D15/R13	8000	2400
	08 03 18	D15/R13		
	15 01 01	D15/R13		
	16 02 14	R13		
	16 03 04	D15/R13		
	16 03 06	D15/R13		
	16 05 05	D15/R13		
	18 01 04	D15/R13		
	18 01 07	D15/R13		
	18 01 09	D15/R13		
	18 02 03	D15/R13		
	18 02 06	D15/R13		
	18 02 08	D15/R13		
20 01 01	D15/R13			
AREA T3 - RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI	06 04 04*	D15/R13	40000	12000
	07 01 04*	D15/R13		
	07 01 10*	D15/R13		
	07 05 01*	D15/R13		
	07 05 04*	D15/R13		

Area di stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max istantanea (kg)	Capacità max annua (t/anno)
	07 05 10*	D15/R13		
	07 07 01*	D15/R13		
	07 07 03*	D15/R13		
	07 07 04*	D15/R13		
	07 07 10*	D15/R13		
	09 01 01*	D15/R13		
	09 01 04*	D15/R13		
	09 01 05*	D15/R13		
	14 06 02*	D15/R13		
	14 06 03*	D15/R13		
	16 03 03*	D15/R13		
	16 03 05*	D15/R13		
	16 05 04*	D15/R13		
	16 10 01*	D15/R13		
	18 01 06*	D15/R13		
	18 01 10*	D15/R13		
	18 02 05*	D15/R13		
	16 03 07*	D15/R13		
16 05 06*	D15/R13			
19 03 08*	D15/R13			
AREA T4 - RIFIUTI LIQUIDI NON PERICOLOSI	16 03 04	D15/R13	10000	3000
	16 03 06	D15/R13		
	16 05 05	D15/R13		
	16 10 02	D15/R13		
	18 01 04	D15/R13		
	18 01 07	D15/R13		
	18 01 09	D15/R13		
	18 02 03	D15/R13		
18 02 06	D15/R13			
18 02 08	D15/R13			
AREA T5 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	R12/D14	n.a.	2000
	180208	R12/D14		
T6 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	D15/R13	900*	2000*
	180208	D15/R13		
T7 - RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (FARMACI RITIRATI DAL MERCATO)	180109	D15/R13	900*	2000*
	180208	D15/R13		

6.4 Tracciabilità delle partite di rifiuti all'interno dell'impianto

Il registro di carico e scarico viene tenuto dall'azienda attraverso un software gestionale attraverso il quale vengono riprodotte le pagine del registro secondo i contenuti di cui al DM 148/98 che vengono periodicamente stampate su carta vidimata dalla camera di commercio.

La tracciabilità avviene mediante due distinte modalità:

- Per i rifiuti sanitari potenzialmente infetti (codici EER 180103* e 180202*) viene adottata una modalità di gestione in lotti. Ad ogni conferimento in ingresso viene associato un numero di lotto successivamente registrato sul gestionale (l'informazione non viene riprodotta sul formato oggetto di stampa). Ciascun lotto equivale ad un raggruppamento omogeneo individuato da un n. di targa dell'autocarro, rimorchi o cassa, su cui vengono caricati i rifiuti. Sempre attraverso la gestione lotti del gestionale, vengono richiamati i movimenti di carico costituenti

il lotto a cui corrisponde, al momento della partenza, l'assegnazione di un determinato numero di registro ed un FIR;

- Per tutte le altre tipologie di rifiuti, al fine di garantire la piena tracciabilità e di consentire agli organi di controllo nonché agli operatori l'individuazione dei produttori di ogni singola partita, si provvede ad applicare sul collo (fusto, cisternetta, bancale, ecc) in fase di stoccaggio una copia fotostatica del FIR di conferimento. Nel caso in cui al collo in stoccaggio corrispondano più partite in ingresso (ad esempio per i RAEE o per i liquidi di laboratorio per i quali vengono accorpate su un'unica pedana più conferimenti per ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento) vengono applicate tutte le copie dei FIR corrispondenti ai conferimenti.

6.5 *Attività di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali*

Le attività di sconfezionamento e selezione (R12/D14) delle singole confezioni di farmaci non pericolosi a fini esclusivamente fiscali, verrà eseguita presso l'area dedicata T5, presso la quale gli operatori svolgono le seguenti operazioni:

- trasferimento da area T6, dedicata allo stoccaggio dei farmaci ritirati dal mercato in ingresso, all' area T5 per operazione di pretrattamento;
- apertura manuale dei colli sui banchi di lavoro specificatamente attrezzati e rimozione dell'imballo esterno del rifiuto,
- mantenimento dell'imballaggio primario e secondario del farmaco in ingresso;
- selezione del farmaco mediante un lettore ottico per riconoscimento del codice AIC, del numero di lotto e della data di scadenza sulla confezione;
- individuazione di due flussi distinti per destino: farmaco da indennizzo e farmaco non indennizzabile da smaltire;
- per il farmaco per cui è previsto il solo smaltimento, in quanto non indennizzabile, è possibile che venga separato dall'imballaggio secondario;
- il farmaco per cui è previsto un indennizzo viene inviato al Centro Nazionale del Reso Farmaceutico della Eco Eridania Spa, ai fini del processo di certificazione contabile e successiva distruzione fiscale per Assinde srl.
- trasferimento presso l'area T7 delle due tipologie di rifiuti selezionati in area T5, per confezionamento dei lotti in uscita.

Il rifiuto costituito dal farmaco non pericoloso in uscita manterrà lo stesso CER che aveva in ingresso, ribadendo come il farmaco rimarrà all'interno del blister originario. Dall'attività di selezione e cernita decadranno dei rifiuti costituiti da imballaggi quali carta e cartone, plastica, misti etc (CER 150101, 150102, 150106 etc).

6.6 *Eventuale cambio di filiera R13/D15 per rifiuti sanitari potenzialmente infetti*

Nel caso in cui per eventi straordinari, quali indisponibilità non previste degli impianti di destino individuati preliminarmente per partite di rifiuti sanitari potenzialmente infetti, sia necessario modificare la filiera precedentemente individuata modificando l'operazione di stoccaggio da R13 a D15 o viceversa è necessario mettere in atto quanto segue:

- Il cambio di filiera deve essere preventivamente comunicato all'Organo di controllo e all'Autorità competente;
- Deve essere annotato sul collo dei singoli imballi appartenenti alle partite oggetto di cambio di filiera;
- Nel campo annotazioni del registro di C/S deve essere indicato il cambio di filiera e sinteticamente la motivazione dello stesso;
- annualmente agli stessi Enti deve essere inviata una rendicontazione periodica annuale in cui siano riportati i quantitativi, suddivisi per CER e per impianto di destinazione delle partite oggetto di cambio di filiera.

6.7 *Modalità di stoccaggio – raffronto con le BAT*

- Tutti i rifiuti sono stoccati in locale chiuso e su pavimento impermeabilizzato.
- I contenitori con rifiuti liquidi, fusti e taniche, sono posti in bacini di contenimento di idonea volumetria.
- Le strutture di stoccaggio hanno capacità adeguata e sono sottoposte a manutenzione ordinaria con verifica di efficienza.
- I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo possono essere gestiti oltre che su semirimorchi anche su rimorchi, container scarrabili, casse mobili, autocarri e autocarri con rimorchio a terra.

- Le superfici di movimentazione non sono sterrate. Non esiste movimentazione di sfuso in quanto i rifiuti sono opportunamente posti in contenitori a norma. In caso di sversamenti accidentali sono già formalizzate e attive procedure di intervento.
- Gli eventuali materiali non conformi sono allontanati e depositati in area dedicata.

6.8 *Tipologia di contenitori in uso*

I contenitori dei rifiuti in arrivo all'impianto sono realizzati in materiali idonei e a tenuta, specificatamente costruiti in funzione delle proprietà chimico-fisiche del rifiuto medesimo e resistenti all'azione degli eventuali oli minerali e solventi.

In caso di consegna dei rifiuti in imballi non a norma, il produttore è avvisato della non conformità e, qualora fosse riscontrata la pericolosità del carico, lo stesso viene messo immediatamente in sicurezza.

Eventuali sversamenti accidentali che dovessero verificarsi durante le operazioni descritte sono raccolti e assorbiti con sostanze neutralizzanti e segatura (o materiale assorbente affine). Il materiale che si ottiene dalla citata operazione, viene eventualmente caratterizzato, stoccato in apposito contenitore, contrassegnato da etichetta, depositato nell'area specifica a seconda delle caratteristiche di pericolo ed infine smaltito come rifiuto.

Per i rifiuti di origine sanitaria, in caso di sversamenti di piccola entità, il collo è immediatamente riconfezionato in idoneo contenitore omologato ricomprendendo anche il minimo materiale di risulta nonché immediatamente avviato a smaltimento con medesimo codice.

Eventuali rifiuti così prodotti e presi in carico, una volta raggiunte quantità idonee di materiale omogeneo, tenute conto delle tempistiche previste a livello autorizzativo, sono caricati con operazioni del tutto analoghe alle precedenti ed inviati agli impianti di stoccaggio, recupero e/o smaltimento finale.

6.9 *Gestione delle emergenze*

Per la gestione delle emergenze ambientali e di sicurezza è stata elaborata una procedura specifica (*POI008_Prato*) con lo scopo di censire e quindi gestire i diversi scenari di emergenza che si possono verificare, fornire i riferimenti relativamente ai comportamenti da osservare nonché le responsabilità di gestione di situazioni di emergenza che possano generare un impatto e/o mettere in pericolo l'incolumità di persone (interne o esterne a **Eco Eridania S.p.A.**).

La procedura si applicherà ogni qual volta in cui **Eco Eridania S.p.A.** dovrà gestire:

- incidenti durante le fasi di carico/scarico: sversamenti/spandimenti accidentali, cadute durante la movimentazione o a seguito di posizionamento su bancali con lesione/rottura dei contenitori (taniche, fusti, fustini, ceste, big bags, scatoloni),
- emergenze legate a fattori straordinari (incendi, alluvioni, catastrofi di origine naturale, ecc),
- infortuni.

6.10 *Prodotti e rifiuti decadenti*

Presso l'impianto non vengono svolte operazioni di pretrattamento e/o recupero di rifiuti. Conseguentemente la produzione di rifiuti presso il sito è limitata ad attività accessorie quali quelle di ufficio e quelle legate alle operazioni di manutenzione. Unica eccezione è costituita da imballaggi quali carta e cartone, plastica, misti etc (CER 150101, 150102, 150106 etc) decadenti dalle operazioni di sconfezionamento e selezione di rifiuti costituiti da farmaci non pericolosi. Il farmaco non pericoloso in uscita manterrà lo stesso CER che aveva in ingresso, ribadendo come il farmaco rimarrà all'interno dell'imballo primario originario.

6.11 *Tempistiche di deposito*

Il tempo di permanenza di ogni rifiuto in deposito preliminare (o messa in riserva) all'interno dell'impianto non può superare 1 anno, ad esclusione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo per i quali non può superare i 5 giorni.

6.12 *Stazionamento dei mezzi carichi presso le aree esterne*

I conferimenti dei rifiuti sanitari potenzialmente infetti verso gli impianti finali avvengono attraverso mezzi di grandi dimensioni quali principalmente bighe o bilici centinati mentre le operazioni di raccolta presso le singole utenze avvengono attraverso furgoni o mezzi comunque di dimensioni ridotte. All'interno dell'area di stoccaggio (E1) staziona il mezzo sul quale devono essere trasferiti i rifiuti. Una volta completato il riempimento del mezzo, può essere che lo stesso sia impossibilitato a partire immediatamente verso gli impianti finali a causa di differenti motivazioni, quali ad esempio l'assenza della motrice, la programmazione della ricezione dell'impianto di destino o blocchi del traffico.

In questi casi il mezzo può vantaggiosamente essere posto presso le aree esterne in attesa di poter iniziare in viaggio. Lo stazionamento su aree esterne può avvenire per un periodo massimo di 48 ore (nel computo delle ore si escludono i festivi) comunque ricomprese nei 5 gg massimi di stoccaggio dei rifiuti previsti dal DPR 254/2003. Oltre all'indicazione riguardante

la data di conferimento del primo collo caricato sul mezzo, in caso di posizionamento presso le aree esterne, dovrà essere indicata la data di trasferimento presso le stesse.

6.13 Controlli finali

Prima di rilasciare il rifiuto e inviarlo quindi alla destinazione prevista si provvede ad eseguire i controlli del caso, per garantire il soddisfacimento dei requisiti di legge e delle esigenze del cliente. I controlli, differenziati per attività, sono definiti nella tabella seguente.

TIPOLOGIA DI PRODOTTO/ RIFIUTO	CONTROLLO PREVISTO
Tutti i rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> A. individuazione dell'impianto di destino, dei codici CER autorizzati nonché dell'operazione di trattamento a cui saranno sottoposti e che questa sia corrispondente all'operazione con cui è stato conferito il rifiuto ad Eco Eridania S.p.A. (Es. R1 se il rifiuto è stato ritirato in R13, D10 se il rifiuto è stato ritirato in D15) B. verifica della corretta compilazione del FIR (CER, targa, conducente, numero colli, eventuali caratteristiche pericolo etc.) C. controllo correttezza autorizzazione trasportatore e destinatario D. controllo targa mezzo e firme trasportatore E. controllo data e ora inizio trasporto F. controllo eventuali annotazioni G. verifica del ritorno della quarta copia del FIR
Rifiuti soggetti ad ADR	<ul style="list-style-type: none"> • verifica corretta preparazione ed etichettatura dei colli • verifica corretta dicitura ADR su FIR • verifica adeguata dotazione ADR su mezzo • verifica del patentino ADR dell'autista del mezzo

Gli impianti destinatari dei rifiuti in uscita dall'impianto sono autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale ovvero sono impianti di stoccaggio collegati ad impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'Allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 o a impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'Allegato B relativo alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006.

L'operazione di scarico viene registrata sul registro di carico/scarico entro 48 ore dall'uscita del mezzo, nel momento in cui viene ricevuta la quarta copia del FIR (entro 3 mesi) viene registrato il peso verificato a destino nel caso in cui non fosse coincidente con il peso di partenza.

7 REGISTRO DELLE MANUTENZIONI

A disposizione c/o l'impianto un registro ove vengono annotate tutte le operazioni di manutenzione delle aree di stoccaggio e gestione delle emergenze, con pagine numerate e vidimate dal servizio Ambiente ed Energia della Provincia di Prato e sottoscritte dal legale rappresentante.

Nel registro vengono annotate le seguenti operazioni:

- con periodicità almeno annuale sono ispezionate le aree di stoccaggio e gestione delle emergenze, inclusi pavimentazione e bacini di contenimento; le ispezioni sono effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni sono annotate dettagliate le azioni correttive effettuate. I difetti eventuali vengono riparati con la massima tempestività. Nel caso in cui la capacità di contenimento dovesse risultare compromessa, i rifiuti sono spostati sino a quando gli interventi di riparazione non sono stati completati;
- con periodicità almeno annuale viene eseguita una prova di tenuta del bacino di contenimento a servizio dell'area di stoccaggio delle cisterne da 1 mc (area T2);
- tutti gli eventuali sversamenti.

8 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Le procedure descritte nel presente documento sono oggetto di implementazione, verifica e certificazione ai sensi della UNI EN ISO 14001 e sono consultabili presso l'impianto